

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Facio (Fazio) Giovan Battista
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Urbino
Incipit	Scrivendomi Vostra Signoria con quella parte, con la quale tanto		
Contenuto	Angelo Grillo scrive al [poeta] Giovanni Battista Fazio (Facio) comunicandogli la morte di Nicolò Mari. [A Genova], quest'acerba perdita ha lasciato tutti affranti: perfino la fortezza del signor Giannettino [Spinola, figlio di Geronima Doria] soccombe alla sofferenza. Avvisa che la scomparsa del Mari ha impedito l'occuparsi di un [non meglio specificato] "negozio" concernente Fazio. E avvisa anche che non gli manderà nuovi suoi componimenti, perché non ne va scrivendo: "Non vi mando nuovi miei parti, perché, sendo pregno di dolore, non posso partorir se non lagrime". [La lettera, in base ad Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, può essere considerata databile tra il 1594 e il 1598]. [Argomento soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Mostra d'esser molto addolorato della morte d'un Amico."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 11, Condoglienza		
Compilatore	Belotti Andrea		